

LA LETTERA ■ VINCENZO CERAMI

Il Pd dorme e la Lega È sveglia

Il Pd si astiene sulle proposte della Lega a proposito del Federalismo demaniale. Che brutta cosa. Diamo l'impressione, a mio avviso, tra l'altro per niente peregrina, di non avere alcuna posizione nel merito. Astenersi vuol dire non avere idee chiare sull'argomento. Siamo gregari, incompetenti, svagati, non sappiamo cosa dire e quindi cosa vogliamo. Non è possibile che su un argomento centrale, che può cambiare l'Italia, il Pd non abbia alcuna idea sua. Sappiano i dirigenti del Partito che le scelte ignave, supine, pigre, sono le peggiori possibili. Meglio avere un'idea sbagliata che nessuna idea. Gli italiani pensano che il Pd stia dormendo mentre la Lega è più sveglia che mai.

I VERDI: «SIAMO DISGUSTATI»

«Qualcuno è soddisfatto, noi Verdi invece siamo disgustati per come in modo bipartisan si sia deciso di vendere l'Italia». È il commento del presidente dei Verdi Angelo Bonelli.

crisi e sarà lo strumento più efficace di contrasto nei confronti dell'evasione», gli dà manforte Berlusconi, consapevole che senza federalismo il governo rischia grosso. L'Idv, tra le opposizioni, è la più entusiasta. Ieri Di Pietro ha fatto pure una conferenza stampa insieme a Calderoli. «Regole e assetti istituzionali riguardano tutto il Paese e vanno scritti insieme», ha detto il leader Idv. «Il federalismo è un'opportunità o un danno se usato male. Nella situazione di degrado economico e sociale in cui si trova l'Italia c'è bisogno di una scossa, di una potente medicina». «Noi ci assumiamo le responsabilità - ha concluso - Chi invece si astiene dimostra di non essere né carne né pesce». Decisamente contraria l'Udc: «Siamo certi che si moltiplicheranno le spese».

Calderoli annuncia per inizio giugno il secondo decreto, quello sul quadro finanziario. E Marco Causi (Pd) incalza: «La Bicamerale non deve aspettare il testo del prossimo decreto, ma iniziare a lavorare da subito per dare al Governo proposte e indirizzi».

Fs, i familiari di Viareggio sfilano contro Moretti: «Non riconfermatelo»

Manifestazione sotto le Ferrovie dell'associazione delle vittime della strage. «Moretti non può essere riconfermato, dice che la strage è stato uno «spiacevole episodio»». Intanto si va verso altri indagati nell'inchiesta.

Dietro lo striscione «Dimetti Moretti» e con appesi al collo le foto dei loro cari con su scritto in rosso «Uccisi». Così una decina di familiari delle vittime del disastro ferroviario di Viareggio del 29 giugno 2009 hanno protestato ieri mattina davanti la sede delle Ferrovie dello Stato a Roma dove era in corso il Consiglio di amministrazione della società. Forse anche per questo la nomina dei vertici (e la conferma di Moretti come amministratore delegato) è stata aggiornata al 26 maggio. «Viareggio non è felice di un eventuale rinomina di Mauro Moretti - ha detto Daniela Rombi, presidente dell'associazione vittime dei familiari «Il mondo che vorrei» e madre di Emanuela, 21enne morta nel disastro ferroviario - abbiamo finora raccolto 6mila firme per dire no a Moretti. Quel bilancio delle Fs che Moretti vanta di avere risanato è macchiato dal sangue dei nostri cari». «Moretti deve dimettersi per le sue dichiarazioni - ha detto Andrea Maccioni che nell'incidente del 29 giugno ha perso sua sorella e due nipotini -. Ha avuto il coraggio di dire che le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa e ha definito Viareggio uno spiacevole episodio».

La protesta è durata due ore, poi una delegazione dei familiari è stata poi ricevuta da alcuni esponenti del Pd nella sede del partito. Per oggi è previsto l'arrivo di un pullman da Viareggio con altri familiari che manifesteranno prima davanti Montecitorio e poi a Palazzo Madama; una delegazione dei familiari sarà ricevuta, sempre domani, dal presidente della Camera Gianfranco Fini e dal presidente del Senato Renato Schifani.

«ALTRI INDAGATI»

«L'inchiesta non è finita, verranno fuori altri nomi, e saranno quelli che daranno il senso dell'indagine». È quanto avrebbe detto il Procuratore generale della Toscana, Beniamino Deidda, ai familiari delle vittime che lo hanno incontrato martedì durante un sit-in davanti la procura generale, a Firenze. Al momento, ufficialmente gli indagati sono sette. «I nomi non li ha fatti - ha spiegato Daniela Rombi, presidente di un comitato fra i familiari delle vittime - ma ha fatto capire che per adesso gli indagati sono stranieri. Ha spiegato che finora le iscrizioni sono state legate ad atti da compiere all'estero. L'inchiesta non è finita qua - ha continuato Rombi - e abbiamo capito che anche dopo le nuove iscrizioni le indagini, seppur complesse, continueranno. Questo ci ha dato una speranza». **M.FR.**

DIRETTORISSIMO ■ TONI JOP

Eccesso d'amore

Una perla d'amore acceso: Minzolini ha fatto intervistare Schifani su una questione di strategia militare. Servizio sull'Afghanistan, sui segnali di una ripresa delle iniziative militari contro le nostre truppe, in occasione della primavera. «Abbiamo chiesto a Schifani», smista la speaker. Forza sentiamo: «Il clima aiuta i talebani, - commenta pensoso - ma le truppe sono preparate». Fatto. Da rivedere con gli amici. Per il resto, una scaletta sotto strettissima dettatura governativa. A cominciare dal servizio su «Caccia agli evasori», dal quale non emerge nulla che non si sapesse, e cioè praticamente niente, del listone degli esportatori di capitali. Pazienza. Segue a ruota un titolo classico che prelude a un rosario di storielle colorite: «La truffa dei falsi invalidi»; vanno fortissimo i finti ciechi, ma anche qui nessuna novità, un sempreverde da salotto. Allora che c'è? Basta aspettare, la risposta arriva. Titolo: «Borse ed euro in calo». Maledetta crisi ma che figurone fa l'Italia, in tv, con questo premier accorto al quale si attribuisce la pozione magica che non ci farà soffrire mentre ci aspireranno 25 miliardi di euro.



23 MAGGIO 2010 - GIORNATA DEL FIGLIO

Aderisci anche tu. Indossa la spilla.

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, nella prima Giornata del Figlio, lancia il messaggio «Mai più bambini abbandonati»: un'occasione per mettere in evidenza l'importanza per ogni bambino di essere non solo accudito, nutrito, istruito ma anche accolto e amato da una famiglia. Ai.Bi. da più di 20 anni lotta per garantire ad ogni bambino il diritto di essere figlio.

Come simbolo della giornata, La Sterpaia, Bottega dell'Arte della Comunicazione diretta da Oliviero Toscani, ha realizzato la spilla «Io sono figlio».

Cercala nelle piazze, nei punti vendita Coin e, a Milano, nel negozio Fiorucci Love Therapy, nel Fiat Open Lounge e nel Covatech Pilates Studio. Contribuirai a sostenere la causa dei bambini abbandonati che aspettano di tornare figli.

Indossa anche tu la spilla «Io sono figlio».

Per saperne di più e per scoprire il punto a te più vicino: www.aibi.it - Tel 02 988221

Progetto fotografico: Rocco Toscani

Amici dei Bambini
IL DIRITTO DI ESSERE FIGLIO



lasterpaia.it

ISTITUZIONE SOPHIA
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
Aggiudicazione con determina 78 del 23/12/2009 dell'appalto per la fornitura di 5 lotti separati di generi alimentari per la refezione dell'Istituzione Comunale Sophia presso il Centro cottura Periodo 1.1.2010 - 31.12.2011 Lotto n.1 Prodotti surgelati aggiudicato per E.67.437,04 a Impresa GIOVANNELLI Prodotti alimentari SpA Pieve a Nievole (PT) Lotto n.2 Carni avicole aggiudicato per E.138.332,40 a Impresa GIOVANNELLI Prodotti alimentari SpA Pieve a Nievole (PT) Lotto n.3 Prodotti lattiero caseari aggiudicato per E.117.519,10 a Impresa Fasolo Camillo & C. (S.N.C.) San Martino Di Lupari (PD) Lotto n.4 Ortofrutta aggiudicato per E.191.800,00 a Ortofrutticola San Lazzaro di Minoccheri Aurelio & C. s.a.s. San Lazzaro di Savena (BO) Lotto n.5 Generi vari aggiudicato per E.89.997,92 a Impresa GRIMI SPA RONCHI DI VILLAFRANCA (PD) Pubblicato integralmente sulla GUCE il 30/01/2010 rif. 2010/S 21-28967 - San Lazzaro 02/02/2010
Il Direttore Dott.ssa Anna GIORDANO